



Giuseppina d’Orio ha recentemente partecipato alla prima edizione del concorso di prosa **“Il mio cuore, la mia terra, la mia vita”** indetto dal **Sindacato UIL Pensionati della Puglia** . La Commissione esaminatrice le ha assegnato **il primo premio** per il racconto **“ Così è la vita – 1967”**.

Il racconto è ambientato a Serracapriola, il paese natale di Giuseppina e narra di un’esperienza giovanile dell’autrice , è uno scritto breve e molto genuino. Leggendolo tornano alla mente alcuni film del genere “commedia all’italiana” in cui giovanissime attrici civettavano a distanza con intraprendenti giovanotti.

Ma non finisce qui , alla brava Giuseppina è stata assegnata anche una “menzione speciale” per la poesia **“ Vecchijè ”** , scritta in dialetto pugliese che qui riporto tradotta in italiano :

Vecchia

Povera vecchia
stai con lo sguardo assente
verso il nulla
forse a ricordare
agli anni passati

di una vita difficile fatta
di sacrifici e di rinunce.
Mai un lamento.
Ti sei annullata come donna.
Lo facevi con amore
per i tuoi figli
per la tua famiglia.
Ora che sei vecchia e
dai fastidio a tutti,
hanno deciso che
è meglio un ospizio
così non disturbi.
Qualcosa però di buono
è cambiato,
quando vengono a trovarti,
un abbraccio, un sorriso,
un bacio, una carezza
ora te la danno.
E, avere una carezza
è come essere in paradiso

**Congratulazioni vivissime alla nostra cara e bravissima
amica.**

Donata Graziano